



ARCHIVIO DI STATO DI PESCARA

Di Genova di Salle

Inventario

a cura di Angela De Marco (2000)

revisione e nota introduttiva a cura di Stefania Di Primio (settembre 2022)

SOMMARIO

Nota introduttiva	p. 3
Bibliografia	p. 4
Inventario.....	p. 5

NOTA INTRODUTTIVA

La famiglia Di Genova, in passato denominata anche Genua, ha origine antiche e le prime notizie sulla sua presenza in Abruzzo risalgono al XIV secolo, quando Giovanni si stabilì a Sulmona (AQ), città nella quale i membri della famiglia ricoprirono importanti incarichi di governo e strinsero vincoli parentali con altri casati. Il ramo a cui si riferisce la documentazione è stato presente anche a Campobasso e a Vasto, città quest'ultima dove alcuni esponenti della famiglia, che vi teneva ingenti possedimenti, hanno ricoperto cariche pubbliche. Nel 1646 Giacinto Di Genova (1598-1691) acquistò da Bartolomeo D'Aquino principe di Caramanico il feudo di Salle (PE) con il suo castello e tutte le pertinenze. La famiglia si insediò dunque in modo stabile a Salle, paese al quale legò le proprie vicende e dove tuttora si conservano, proprio nel castello che fu loro residenza, le collezioni, il mobilio e gli oggetti di proprietà della famiglia. Di tale castello, che nel corso dei secoli ha subito cambiamenti nell'aspetto e nelle funzioni, si hanno notizie già dal X secolo, essendo menzionato nel *Cronichon casauriense*. I Di Genova ebbero consistenti possedimenti anche a Vasto (CH), Caramanico (PE) e Agnone (CB). Giacinto, sposato con Aurelia Ranalli, ebbe quattro figli, Giuseppe Antonio, Nicola e Giovanni Vincenzo Silla e Antonio Maria. Giuseppe Antonio (1639-1703) si sposò con la baronessa Francesca Martucci e ricevette dal padre il feudo di Salle nel 1650. Il figlio Gaetano morì all'età di 8 anni, estinguendo il ramo principale della famiglia. Il secondogenito Nicola (1642-1694) sposò Margherita Gigli, portando avanti la discendenza della famiglia.

Lodovico Di Genova (1804-1873), figlio di Matteo che era il pronipote di Nicola, sposò nel 1828 Giovanna Rulli, una delle figlie del ricco possidente Giuseppantonio e dando origine a quella che da allora in poi venne identificata come la casata Genova-Rulli. Dal matrimonio nacquero dieci figli tra cui Alfonso Maria (1842-1916) sposato con Chiara dei marchesi Pappalepore Nicolai e in seconde nozze con Giuseppina Montecchi; l'unico loro figlio, Lodovico (1905-1932), morì senza eredi. Il secondogenito Giuseppantonio (1847-1878) e Luigi (1849-1941). Non avendo eredi diretti, Luigi fondò a Vasto, con i propri beni, l'istituzione benefica denominata "Orfanotrofio Genova-Rulli". Il titolo passò dunque al barone Mario, ultimo esponente ma appartenente ad altro ramo della famiglia. Il predicato Di Salle fu aggiunto al cognome Di Genova a seguito di sentenza del Tribunale di Avezzano del 26 aprile 1973.

Il barone Mario Di Genova Di Salle si adoperò molto per la causa della santificazione del Beato Roberto, nato a Salle nel 1273, discepolo di Pietro Angeleri (papa con il nome di Celestino V) che praticò la vita eremitica nell'ordine celestiniano. Nel 1310 fu nominato priore della Badia di S. Spirito a Majella (Sulmona) e nel 1331 si ritirò in solitudine nel monastero di Morrone del Sannio (CB), dove morì nel 1341; le sue spoglie furono trasportate dapprima a Sulmona e in seguito, nel 1807, a Salle, dove tuttora sono conservate.

L'archivio è stato depositato nel 1999 presso l'Archivio di Stato di Pescara e tra il 1999 e il 2000 è stato corredato da due strumenti di ricerca: un elenco di consistenza, predisposto nel 2000 dal personale dell'Istituto, riferito ai documenti cartacei conservati nel faldone; un inventario, predisposto tra il 1999 e il 2000 da due collaboratori volontari seguiti dal personale dell'Istituto, riferito ai documenti contenuti nelle due cartelle ovvero carte geografiche, stampe e pergamene. Il fondo si compone dunque di un faldone con 89 fascicoli e due cartelle con 26 documenti, alcuni dei quali sottoposti a intervento di restauro; il materiale è stato posto in ordine cronologico con una numerazione distinta dei pezzi: i fascicoli sono numerati da 1 a 89 mentre i documenti sciolti sono numerati da 1 a 26. Si tratta di un complesso di documenti appartenenti all'ultimo discendente

della famiglia, il quale si è impegnato anche nel recupero e nel restauro dell'antico castello di proprietà della famiglia, attività di cui si trova traccia fra le carte. Buona parte dei documenti sono copie di documenti antichi che riguardano le vicende famigliari: le copie sono state tratte principalmente dall'Archivio di Stato di Napoli, dall'Archivio diocesano di Chieti e dagli atti notarili e comprendono notizie sui possedimenti della famiglia e sulle questioni ereditarie, con appunti e ricostruzioni storiche curate da storici incaricati allo scopo dallo stesso barone. Vi sono poi carte relative all'appartenenza a ordini militari e religiosi, al riconoscimento del castello di Salle come monumento di interesse particolarmente importante e all'aggiunta del predicato Di Salle al cognome. Si annoverano copie di documenti riguardanti la storia di Salle e del suo territorio e documentazione, in originale, che si riferisce sia alle vicende storiche di Salle che alla figura del Beato Roberto e alla sua santificazione, con carte del Comitato appositamente costituito; infine, nelle cartelle si conservano carte geografiche, pergamene e manifesti a stampa recanti prevalentemente dispacci, leggi e decreti.

Il presente inventario riporta i seguenti dati: il numero della busta e il numero del fascicolo; il contenuto; la datazione dei documenti, specificando la data del documento copiato e quella della copia, mentre per i documenti conservati nelle cartelle è rilevata anche la data topica; il numero delle carte, con indicazione della numerazione originaria delle stesse; le annotazioni, che comprendono la tipologia del documento, il nome dei notai che hanno rogato gli atti.

BIBLIOGRAFIA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI, Archivio di Stato di Pescara, Viterbo, BetaGamma editrice, 2010

Archivi privati in Abruzzo. Carte da scoprire, a cura di F. TORALDO, M. T. RANALLI, Casa editrice Tinari, Villamagna, 2002

L. MARTELLI, Salle, Pescara, Edizioni Multimedia, 1997

P. CORTESE, Bastioni sulla storia, in D'Abruzzo, 1993-1994, 24

U. D'ANDREA, L'antico abitato di Salle dai tempi aragonesi al terremoto della Marsica (1443-1915), vol. I, Tipografia dell'Abbazia di Casamari, 1983

Il castello di Salle nelle fonti documentarie, vol. II, a cura di Paolo Calvano e Mario di Genova di Salle, s.l., s.d.

BUSTA	FASC.	CONTENUTO	DATA	CARTE	ANNOTAZIONI
1	1	Copia di due pagine del catasto di Sulmona del 1578	[sec. XX]	2 (numerate da 1 a 2)	Copia fotostatica
1	2	Copie tratte dai protocolli del notaio Giulio Campana di Sulmona	Gli atti notarili sono degli anni 1594-1598; le copie del sec. XX	20 (numerate da 14 a 33)	Testo dattiloscritto e copie fotostatiche del fondo Atti notarili della Sezione di Archivio di Stato di Sulmona
1	3	Stralcio di documento proveniente dagli atti del notaio Pompeo Fabricatore	L'atto notarile è del 1614 gennaio 14; le copie del sec. XX	2 (numerate 5)	Velina e copia fotostatica
1	4	Copia di documento recante una reintegra di dote a favore di Giulia Gatta contro Mastro Alfonso di Genua	L'atto notarile è del 19617 gennaio 31; la copia del sec. XX	4 (numerate da 3 a 6)	Velina dattiloscritta. Si tratta della trascrizione del documento conservato nel fasc. 5
1	5	Copia fotografica della reintegra di dote a favore di Giulia Gatta contro Mastro Alfonso di Genua	I documenti sono del 1617 gennaio 31; le fotografie sono del 15 giugno	5 (numerate da 45 a 49)	n. 4 fotografie con attestazione del rilascio di copia. I documenti sono tratti

			1982		dai cedolari della Regia Camera della Sommaria
1	6	Copia di contratto matrimoniale fra Francesca Mutij e Calloandro Maria Genua, con relativa trascrizione	Il documento è del 1632 luglio 19; la copia e la trascrizione del sec. XX	8 (numerate da 7 a 13)	Velina dattiloscritta. Il documento è tratto dagli atti del notaio Giuseppe Antonio Piccirilli
1	7	Copia di contratto matrimoniale fra Carlo Genua e Nuncia Marta Frasconi	Il documento è del 1643 febbraio 12; la copia del sec. XX	3 (numerate da 34 a 36)	Velina dattiloscritta. Il documento è tratto dagli atti del notaio Girolamo de Marinis
1	8	Trascrizione dell'atto di donazione del feudo di Salle da Giacinto di Genua al figlio Giuseppe Antonio	Il documento è del 1650 ottobre 20; la trascrizione del sec. XX	4 (numerate da 50 a 53)	L'atto è redatto alla presenza del giudice ai contratti Muzio Robbio
1	9	Copia di documento relativo alle proprietà e ai diritti spettanti al barone Jacinto Genua sulla base dei capitoli matrimoniali tra il figlio Giuseppe Antonio e Francesca Martucci	Il documento è del 1656 febbraio 17; la copia del sec. XX	4 (numerate da 56-59)	Copia fotostatica tratta dall'Archivio di Stato di Campobasso
1	10	Copia di atto di compravendita di un terreno stipulato fra Joanne Carlo Frascone e Clerico Nicolao Genua	Il documento è del 1660 maggio 13; la copia del sec. XX	2 (numerate da 38-39)	Velina dattiloscritta. L'atto è redatto alla presenza del giudice ai contratti Muzio Robbio

1	11	Copia di atto notarile in cui si fa riferimento al testamento con cui il barone Giacinto Genova dava disposizioni per un lascito al Convento di S. Francesco d'Assisi di Vasto	La copia antica è del 1676 maggio 16; l'atto copiato è del 1674 luglio 19; il testamento era del 1668	4 (numerata da 8 a 11)	Copia fotostatica del 31 luglio 1972 tratta dall'Archivio della Curia metropolitana di Chieti (atto del notaio Giacinto Mattucci di Civitella Casanova)
1	12	Copia di certificato medico con cui si attesta che Niccolò Genua è affetto da podagra e non è in condizioni di viaggiare	Il documento è del 1687 aprile 26; la copia è del sec. XX	1 (numerata 37)	Copia fotostatica di un atto del notaio Diego Domenico Stanziani, tratto dall'Archivio notarile distrettuale di Lanciano
1	13	Copia del testamento di Niccolò Genua	Il documento è del 1694 agosto 14;	4 (numerata da 1 a 4)	Velina dattiloscritta con la trascrizione di un atto del notaio Diego Domenico Stanziani, tratto dall'Archivio notarile distrettuale di Lanciano
1	14	Appunti tratti da atti notarili relativi alla famiglia Genua	Gli atti da cui sono tratte le notizie sono del 1712 settembre 23, 1713 aprile 15, 1718	1 (numerata 6)	Velina dattiloscritta con la trascrizione di stralci di atti del notaio Diego Domenico Stanziani,

			gennaio 10; la copia è del sec. XX		tratti dall'Archivio notarile distrettuale di Lanciano
1	15	Copia di lettera con cui il barone Andrea Maria Genova rivendica diritti che gli sono contestati dalla Curia di Chieti sulla cappella di S. Martino nella chiesa parrocchiale di Salle	Il documento è del 1723 marzo 13; la copia è del 31 luglio 1972	4 (numerate da 12 a 15)	Copia fotostatica di atti conservati presso l'Archivio della Curia metropolitana di Chieti
1	16	Documenti in copia relativi ai diritti della famiglia Genova sulle cappelle della chiesa parrocchiale di Salle	I documenti sono del 1723, alcuni tratti da visite pastorali seicentesche; le copie sono del sec. XX	6 (numerate da 16 a 21)	Copia fotostatica di atti conservati presso l'Archivio della Curia metropolitana di Chieti
1	17	Copia di atto notarile con cui il barone Andrea Maria Genova costituisce il barone Carlo Maria Bassano come suo procuratore	Il documento è del 1734 giugno 20; la copia del sec. XX	2 (numerate da 54 a 55)	Copia fotostatica
1	18	Trascrizione di documenti in cui si attestano i diritti e la tassazione vigente sui beni del barone Genova, con copia del vol. 52 dei Cedolari di Abruzzo Citra, fol. 85	Il documento è del 1735 settembre 15 e contiene copia di un cedolario seicentesco; la trascrizione è del sec. XX	4 (numerate da 11 a 14)	Velina dattiloscritta

1	19	Copia fotostatica di un documento in cui si attestano i diritti e la tassazione vigente sui beni del barone Genova, con copia del vol. 52 dei Cedolari di Abruzzo Citra, fol. 85	Il documento è del 1735 settembre 15 e contiene copia di un cedolario seicentesco; la copia è del 1965	8 (numerate da 15 a 23)	Copia fotostatica
1	20	Trascrizione di documenti in cui si attestano i diritti e la tassazione vigente sui beni del barone Genova, con copia del vol. 52 dei Cedolari di Abruzzo Citra, fol. 85	Il documento è del 1735 settembre 15 e contiene copia di un cedolario seicentesco; la trascrizione è del 1965	4 (numerate da 40 a 44)	Fogli dattiloscritti
1	21	Copia della rivela dei beni del barone Genova effettuata ai fini della formazione del catasto onciario	Il documento è della metà del XVIII; la copia è del sec. XX	14 (numerate da 1 a 14)	Velina dattiloscritta
1	22	Copie del catasto onciario di Salle (voll. 3277 e 3281)	I documenti sono della metà del Settecento; le copie sono del 1998 e 1999	76 (numerate da 1 a 76)	Copie fotostatiche di documenti tratti dall'Archivio di Stato di Napoli
1	23	“Salle. Difesa contra gli eddomadarj di Caramanico. Causa da trattarsi nel S. R. C. a relazione dell'illustre marchese Porcinari”, Napoli, 8 agosto 1780	La pubblicazione è del 1780; la copia è del sec. XX	18 (carte numerate da 1 a 35)	Copia fotostatica di pubblicazione

1	24	Copia di atto notarile da cui risulta che le reliquie del Beato Roberto da Salle conservate presso la Badia di S. Spirito morronese vengono traslate nel comune di Salle alla presenza dell'arciprete, del sindaco dell'abate e del procuratore	Il documento è del 1807 luglio 23; la copia del sec. XX	7 (da 22 a 28)	Copia fotostatica. Giudice ai contratti: Pasquale Costa
1	25	Copia di una dichiarazione di un brigadiere che ha seguito la traslazione del corpo del beato Roberto da Salle	Il documento è del 1807 luglio 16; la copia è del sec. XX	1 (numerata 30)	Copia fotostatica
1	26	Appunti tratti dal Bullettino delle sentenze della Commissione feudale dell'anno 1809	La velina è del sec. XX	3 (numerate da 60 a 62)	Velina dattiloscritta
1	27	Copie di uno scambio epistolare tra il sindaco di Salle Roberto Fonzo e l'intendente di Chieti in merito a un'urna marmorea per la conservazione delle spoglie del Beato Roberto da Salle da commissionare a Napoli	I documenti sono del 1808 (10, 21, 22 e 30)	5 (numerate da 31 a 35)	Copia fotostatica
1	28	Documento con cui il barone Mario Di Genova è dichiarato appartenente all'Ordine costantiniano di S. Giorgio	Il documento è del 1971 aprile 23	1 (numerata 8)	Copia fotostatica
1	29	Atto di separazione consensuale tra Giuseppina Montecchi e Alfonso Genova	Il documento è del 1914 settembre 21; la copia è del sec. XX	1 (numerata 8)	Copia fotostatica
1	30	Documentazione in copia relativa a un fabbricato di proprietà della ditta Stella –	I documenti sono degli anni 1924-	5 (numerate da 1 a 3)	Velina dattiloscritta. Le copie sono tratte

		Maranca Filippo fu Francesco, situato a Salle e danneggiato dal terremoto del 1915	1931; le copie sono di anni successivi		dall'Ufficio del Genio civile di Pescara
1	31	Copie recanti osservazioni di Lodovico Montecchi sul codicillo di Giuseppina Montecchi vedova Genova con stralcio del detto codicillo al suo testamento del 1940	Il codicillo copiato è del 1941; la copia è del sec. XX	2 (numerate da 7 a 8)	Copia fotostatica
1	32	Copia dell'atto di apertura del testamento di Luigi Genova fu Ludovico, redatto nel 1936, l'apertura del testamento è del 1941 luglio 19	Il documento è del 1941 luglio 19; la copia è del sec. XX	13 (numerate da 12 a 24)	Velina dattiloscritta
1	33	Copia tratta dal vol. 48 dei Cedolari di Abruzzo Citra, fol. 177 (anno 1648) rilasciata dall'Archivio di Stato di Napoli all'Istituto araldico di Firenze. Il documento riguarda la vendita del feudo di Salle	Il documento è del 1648; la copia è del 1958	2 (numerate da 3 a 5)	Copia manoscritta
1	34	Copia tratta dal vol. 52 dei Cedolari di Abruzzo Citra, fol. 85 (anno 1735) rilasciata dall'Archivio di Stato di Napoli. Il documento riguarda la donazione de Giuseppe Antonio Genua in favore del figlio	Il documento è del 1735; la copia è del 1958	6 (numerate da 5 a 10)	Copia manoscritta
1	35	Copia tratta dal vol. 55 dei Cedolari di Abruzzo Citra, fol. 552 (anno 1794) rilasciata dall'Archivio di Stato di Napoli all'Istituto araldico di Firenze. Il documento riguarda la rendita della baliva nel feudo di Salle in seguito alla morte di Andrea Maria Genua,	Il documento è del 1794; la copia è del 1958	16 (numerate da 24 a 39)	Copia manoscritta

		avvenuta nel 1750			
1	36	Lettera del Collegio araldico di Roma in merito a un ricorso presentato dal barone Mario Di Genova	1959 gennaio 10	1 (numerata 15)	Lettera dattiloscritta
1	37	Lettera dell'Archivio di Stato di Napoli in cui si danno indicazioni per la riproduzione di un atto del notaio Vincenzo Di Gennaro del 24 novembre 1640	1961 dicembre 4	3 (numerate da 1 a 3)	Lettera dattiloscritta e copia fotostatica
1	38	Copia di una lettera dello studioso Uberto D'Andrea che riferisce sui progressi delle ricerche compiute in merito alla famiglia Di Genova e al feudo di Salle, inviando in allegato la trascrizione dell'atto notarile rogato da Di Gennaro il 24 novembre 1640 e quella dei fogli 288 e 289 del cedolario n. 48	Il documento è del 1962 agosto 16	5 (numerate da 49 a 56)	Copia fotostatica
1	39	Lettera di Leo Vezzana che tratta della pubblicazione di un Bollettino contenente un contributo dell'arcivescovo di Chieti-Vasto	1963 novembre 7	1 (numerata 1)	Lettera dattiloscritta
1	40	Il sindaco di Salle cav. Pistola ringrazia il barone Mario Di Genova per l'interessamento dimostrato verso la pratica di canonizzazione del Beato Roberto da Salle e per il contributo offerto per i lavori di restauro della cappella in cui si conservano le reliquie del beato. Comunica che è stata intitolata ai baroni Di	1963 dicembre 4	2 (numerate da 2 a 3)	Lettera dattiloscritta

		Genova una strada del paese			
1	41	Rassegna stampa sull'attività svolta dal Comitato per la santificazione di Roberto da Salle	1963	23 (numerata da 1 a 23)	Si tratta di ritagli di giornale
1	42	Il Comitato pro santificazione Beato Roberto affida al barone Mario Di Genova la presidenza del Comitato generale	1963 febbraio 20	5 (numerata da 7 a 11)	Copia fotostatica
1	43	Estratto dal registro delle deliberazioni del Consiglio comunale: delibera n. 19 per l'intitolazione di una via del paese ai baroni Di Genova di Salle	1963 agosto 2	5 (numerata da 7 a 11)	Estratto e copia fotostatica dell'estratto
1	44	Il neo eletto sindaco di Salle, Roberto De Dominicis, rivolge un ringraziamento al barone Di Genova e lo invita a venire in Italia	1965 marzo 26	1 (numerata 4)	Lettera dattiloscritta
1	45	Locandina per i solenni festeggiamenti in onore del Beato Roberto da Salle	1965 luglio	1 (numerata 2)	Manifesto
1	46	Il sindaco di Salle Roberto De Dominicis informa il barone Di Genova sulla festività del 18 luglio in onore del Beato Roberto da Salle e lo invita a designare un suo delegato	1967 luglio	1 (numerata 5)	Lettera dattiloscritta
1	47	Il sindaco di Salle Roberto De Dominicis ringrazia il barone Di Genova per l'assegno versato in occasione della festività del Beato	1967 luglio 9	1 (numerata 6)	Lettera dattiloscritta

		Roberto da Salle			
1	48	Il sindaco di Salle Roberto De Dominicis riferisce al barone Di Genova sull'udienza avuta con l'arcivescovo di Chieti Capovilla circa la santificazione del Beato Roberto da Salle	1968 gennaio 11	1 (numerata 7)	Biglietto dattiloscritto
1	49	Copia del testamento di Margherita Montecchi fu Giovanni di Fano e codicillo al testamento	1969 febbraio 1	3 (numerate da 9 a 11)	Copia dattiloscritta
1	50	Lettera di padre Antonio da Serramonacesca al barone Di Genova in merito all'accettazione della carica di presidente del Comitato Beato Roberto da Salle da parte di monsignor Capovilla	1969 luglio 5	1 (numerata 8)	Lettera manoscritta
1	51	Lettera di don Gaetano Meaolo al barone Di Genova sulle testimonianze più antiche del culto del Beato Roberto da Salle	1969 aprile 13	1 (numerata 9)	Lettera manoscritta
1	52	Lettera di Uberto D'Andrea sull'interrogazione parlamentare in merito all'eredità Rulli-Genova	1970 marzo 23	1 (numerata 11)	Lettera dattiloscritta
1	53	Lettera di Giovannangelo Montecchi-Palazzi al barone Mario Di Genova	1970 aprile 20	4 (numerate da 12 a 15)	Alla lettera, dattiloscritta, sono allegate n. 3 fotografie in b/n
1	54	Opuscolo del Sacro militare Ordine costantiniano di S. Giorgio con auguri e	1972-1973	7 (numerate da 1 a 7)	

		calendario 1973			
1	55	Lettera di trasmissione con copie di sentenze del Tribunale di Avezzano per la rettifica di atti di stato civile	Le sentenze sono del 1959 e del 1961; le copie sono del 1973 aprile 26	5 (numerate da 9 a 13)	
1	56	Lettera del prefetto di Pescara al barone Mario di Genova di Salle circa la celebrazione del 7° centenario della nascita del Beato Roberto da Salle	1973 settembre 17	1 (numerata 16)	
1	57	Lettera del cardinale Ferdinando Antonelli al barone Mario Di Genova di Salle con ringraziamenti e auguri	1973 dicembre 23		
1	58	Biglietto di ringraziamento di don Gaetano Meolo	1973 ottobre 9		
1	59	Biglietto di ringraziamento dell'arcivescovo metropolitana di Chieti Vincenzo Fagiolo	1974 gennaio 7	2 (non numerate)	
1	60	Opuscolo del Sacro militare Ordine costantiniano di S. Giorgio	1976 gennaio 1	5 (numerate da 1 a 5)	
1	61	Lettera del segretario del Corpo della nobiltà italiana circa l'accoglimento della domanda di associazione avanzata dal barone Di Genova di Salle	1987 novembre 3	1 (numerata 14)	

1	62	Estratto in copia del "Saggio archeologico sulla ubicazione di alcuni oppidi, pagi e vici" di Antonio De Nino e relazione di A. A. Varrasso sul territorio e la toponomastica di Salle	La relazione di Varrasso è datata marzo 1991	9 (numerate da 1 a 9)	
1	63	Copia della pratica relativa alla dichiarazione di interesse particolarmente importante emessa per il Castello di Salle	1991 aprile 26	4 (numerate da 27 a 30)	Copia fotostatica
1	64	Calendario 1993 dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro	1993	4 (non numerate)	
1	65	Appunti sulla nobile casa Genova-Rulli	sec. XX	7 (numerate da 1 a 7)	Testo dattiloscritto
1	66	Albero genealogico della famiglia Di Genova	sec. XX	1 (numerata 16)	Foglio a colori
1	67	"Topografia storica, condizioni demografiche ed economiche del comune di Salle alla metà del Settecento", testo di Uberto D'Andrea	sec. XX	5 (numerate da 1 a 5)	Velina dattiloscritta
1	68	"Condizioni economiche del comune di Salle alla metà del Settecento"	sec. XX	4 (numerate da 6 a 9)	Velina dattiloscritta
1	69	"Le proprietà della casa baronale di Salle al tempo del catasto onciario del 1746"	sec. XX	2 (numerate da 10 a 11)	Velina dattiloscritta
1	70	"Il bilancio del comune di Salle relativamente agli anni 1745 e 1746"	sec. XX	3 (numerate da 12 a 14)	Velina dattiloscritta
1	71	"Le contestazione relative alle rendite del	sec. XX	2 (numerate da 15 a	Testo dattiloscritto

		molino sul fiume Orte tra il Comune di Salle e i baroni Di Genova tra il 1727 e il 1809”		16)	
1	72	“Memorie storiche della montagna e del demanio di Salle durante la prima metà del 1800 anche in relazione al culto del Beato Roberto”, testo di Uberto D’Andrea	sec. XX	8 (numerate da 17 a 25)	Velina dattiloscritta
1	73	“Alcune notizie sulla consistenza e le vicende del tenimento sallese nel primo decennio del 1800”	sec. XX	5 (numerate da 26 a 31)	Testo manoscritto
1	74	“La prima sistemazione di rioni e vie dell’antico abitato di Salle”, testo di Uberto D’Andrea	sec. XX	1 (numerata 32)	Testo dattiloscritto
1	75	Appunti tratti da documenti diversi relativi al territorio di Salle	sec. XX	2 (numerate da 1 a 2)	Velina dattiloscritta
1	76	Copia del Cedolario di Abruzzo Citra dal 1639 al 1695, vol. 48, in cui risulta la donazione di alcuni feudi tra quello di Salle dal re Ferrante a Prospero Colonna	sec. XX	7 (numerate da 42 a 48)	Testo dattiloscritto
1	77	Copia dell’atto di vendita dei feudi di Agnone, Caramanico, Rocchetta, Salle e Turino da parte di donna Anna Carafa	Il documento è del 1640 novembre 24; la copia è del sec. XX	7 (numerate da 42 a 48)	Velina dattiloscritta. Copia di atto del notaio
1	78	Appunti sul catasto sulmonese del 1619	sec. XX	4 (numerate da 1 a 8)	Testo manoscritto

1	79	“Riuso turistico del Castello di Salle. Opere di restauro e ricomposizione volumetrica”, relazione dell’architetto Giuseppe Chiarizia	sec. XX	7 (numerata da 5 a 11)	Copia fotostatica
1	80	Prospetti e piante del Castello di Salle a cura dell’architetto Giuseppe Chiarizia	sec. XX	14 (numerata da 12 a 25)	Copia fotostatica
1	81	Planimetria del Comune di Salle	sec. XX	1 (numerata 26)	Scala 1:100
1	82	“La chiesa parrocchiale del Salvatore in Salle vecchio dal 1661 al 1856”	sec. XX	3 (numerata da 1 a 3)	Velina dattiloscritta
1	83	Appunti tratti dai documenti dell’archivio parrocchiale di Salle (notizie diverse relative agli anni 1660-1917)	sec. XX	4 (numerata da 4 a 7)	Velina dattiloscritta
1	84	Copia della nota di spese occorse per la festività e il trasporto del corpo del Beato Roberto	Il documento non è datato; la copia è del sec. XX	1 (numerata 29)	Copia fotostatica
1	85	Attestazione di pagamento	Il documento risale probabilmente al sec. XIX; la copia è del sec. XX	1 (numerata 36)	Copia fotostatica
1	86	Copia di atto di citazione del Tribunale civile di Pesaro nei confronti degli eredi di Giuseppina Montecchi	Il documento è successivo al 1969; la copia è del sec. XX	13 (numerata da 25 a 36)	Velina dattiloscritta

1	87	Testo dell'arcivescovo di Chieti Giovanni Battista Bosio sulla figura del Beato Roberto da Salle	sec. XX	2 (numerate da 20 a 21)	Testo dattiloscritto
1	88	Locandina con prospetto delle cariche ricoperte nell'Opera pro santificazione Beato Roberto da Salle	sec. XX	1 (numerata 1)	
1	89	“Antiche fonti di finanziamento delle feste in onore del Beato Roberto da Salle”	sec. XX	1 (numerata 4)	Velina dattiloscritta